



INGV

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochemica

Prot. int. UFVG2008/039

Rapporto settimanale sul monitoraggio vulcanologico dell'Etna

28 aprile - 4 maggio 2008

(Gli orari indicati sono tutti GMT)

Salvatore Giammanco

L'attività ai crateri sommitali dell'Etna (Fig. 1), durante la settimana in oggetto, è stata osservata sia attraverso le immagini fornite dalle telecamere della rete di sorveglianza della Sezione di Catania sia grazie ad un sopralluogo effettuato il giorno 2 maggio.

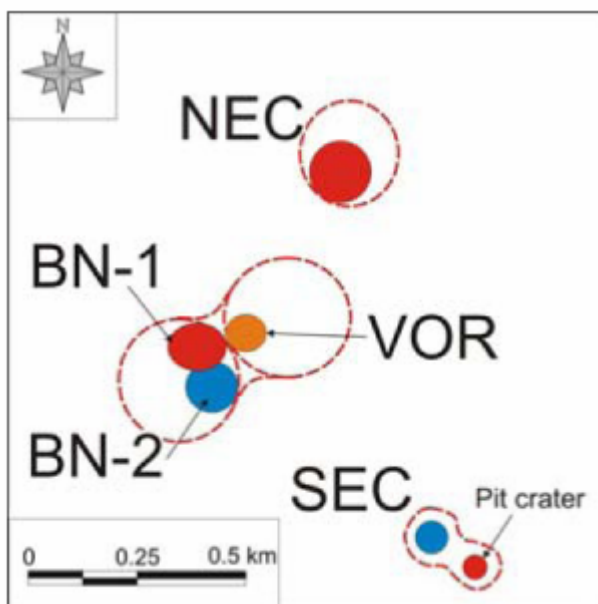


Figura 1-Mappa schematica dell'area craterica sommitale. Le linee a tratteggio indicano approssimativamente l'orlo craterico, mentre i cerchi pieni evidenziano la posizione delle bocche. VOR= Voragine; BN-1 e BN-2= Bocca Nuova; NEC= Cratere di Nord-Est; SEC= Cratere di Sud-Est; Pit crater= cratere a pozzo sul fianco orientale del Cratere di SE. In rosso i crateri caratterizzati da attività di degassamento dal fondo, in arancione quelli che mostrano un degassamento principalmente legato alla presenza di campi fumarolici lungo le pareti interne dei crateri e in blu quelli occlusi che presentano un blando degassamento legato principalmente alle fumarole presenti lungo gli orli craterici.

Già dalle primissime ore del giorno 28 aprile le telecamere di monitoraggio hanno mostrato la cessazione dell'attività stromboliana alla depressione sul fianco orientale del Cratere di Sud-Est, attività che aveva caratterizzato la settimana precedente (vedasi rapporto settimanale del 27 aprile 2008). Nei giorni seguenti è stata osservata solo un'attività di degassamento blando al Cratere di Sud-Est (Fig. 2a), mentre al cratere di Nord-Est le emissioni gassose hanno mostrato un'intensità variabile ed a tratti pulsante (Fig. 2b).

A partire dalle 21:05 del 1 maggio e fino al 3 maggio si è registrato uno sciame sismico localizzato nel versante settentrionale del vulcano soprattutto in prossimità del rift di Nord-Est. A seguito di tali eventi il giorno 2 maggio è stato effettuato un sopralluogo sia nella zona dell'alto versante meridionale del vulcano che nella zona di Piano Provenzana nel versante settentrionale interessato dall'attività sismica (vedasi comunicato del 2 maggio 2008, aggiornamento alle ore 15:00 GMT).

Dalle osservazioni effettuate nell'alto versante meridionale si è constatata la totale assenza di attività esplosiva ai crateri sommitali. Nel versante settentrionale da interviste a gestori di locali turistici presso Piano Provenzana si sono avute notizie di modesta avvertibilità degli eventi sismici locali. Sono stati tuttavia riportati alcuni crolli di blocchi lavici dalle sponde della strada sterrata che collega Piano Provenzana ai crateri sommitali nella zona attorno a Monte Nero. Infine, giorno 4 maggio è stato condotto da G. Lanzafame un sopralluogo lungo la faglia della Pernicana ed attraverso il Rift di Nord-Est tra Piano Provenzana e la base occidentale di Mt. Nero, fino alla faggieta di Timpa Rossa. Secondo quanto riportato, non sono stati rilevati indizi di aperture fresche né di fratturazione in atto.

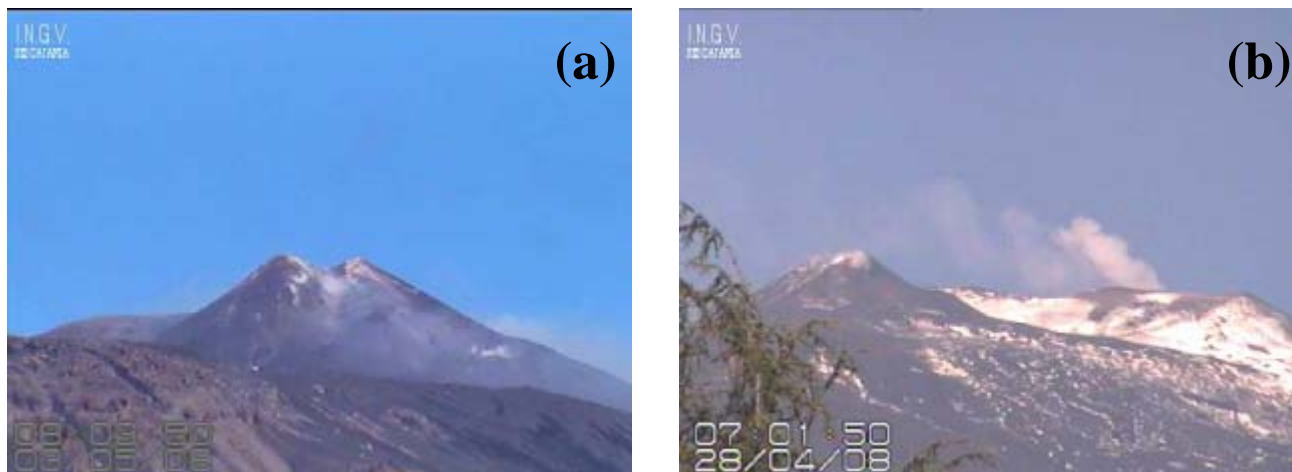


Fig. 2 - Immagini riprese dalla telecamera INGV, Sezione di Catania posizionata a Milo che mostrano, rispettivamente, il blando degassamento che ha caratterizzato l'attività al cratere di Sud-Est durante la settimana in oggetto, con deboli emissioni di vapore dalla bocca sul suo fianco orientale (a), e il degassamento impulsivo al cratere di Nord-Est così come registrato il 28 aprile (b).

I valori di flusso di SO₂ rilevati all'Etna con la rete FLAME e con le traverse eseguite con mini-DOAS da autovettura, hanno mostrato, in questa settimana, una media di 2500 t/d, con un massimo di circa 3500 t/d il 03/05/2008 ed un minimo di circa 1800 t/d il 01/05/2008.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato. Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato. **La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.**